

La Risonanza Magnetica (RM) effettuata con tomografi ad elevato campo costituisce odiernamente una metodica cardine della diagnostica per Immagini. Essa è in grado di fornire informazioni fondamentali al fine di ottimizzare il percorso clinico-diagnostico di pazienti affetti dalle più svariate patologie, d'organo o sistemiche, focali o diffuse, acute o croniche, infiammatorie, degenerative o neoplastiche.

Praticamente ogni distretto anatomico, dal sistema nervoso centrale a quello muscolo-scheletrico, dall'apparato gastrointestinale a quello genito-urinario, da quello cardio-vascolare alla senologia, si giova delle informazioni fornite da un esame di Risonanza Magnetica correttamente condotto e appropriatamente interpretato.

Tuttavia, in Risonanza Magnetica, esistono delle necessità tecniche dovute all'implementazione di elevati campi magnetici in spazi molto ristretti, con le conseguenti limitazioni alle dimensioni fisiche del tunnel all'interno del quale viene posto il paziente.

Da quanto sopra esposto deriva spesso l'impossibilità di effettuare esami diagnostici o, *tout court*, esami di qualunque genere in pazienti affetti da claustrofobia o ansiosi, obesi o in età pediatrica o geriatrica.

Al fine di porre rimedio alle suddette problematiche, recenti avanzamenti tecnologici hanno consentito l'immissione sul mercato di tomografi a Risonanza Magnetica a campi elevati ma costruttivamente "aperti", cioè senza tunnel che circonda il paziente. Ciò consente di ampliare notevolmente la platea di pazienti che possono essere sottoposti a tale esame. Le Risonanze Magnetiche aperte, inoltre, consentono l'esecuzione di procedure interventistiche RM guidate altrimenti non eseguibili.

La necessità, dunque, di soddisfare le esigenze cliniche di una percentuale notevole di pazienti che vedrebbe preclusa la possibilità di effettuare un esame di diagnostica per immagini di tale rilevanza con evidenti ricadute sul diritto alla salute, spinge la Direzione di questa U.O.C. di diagnostica per Immagini a richiedere alla Presidenza della Fondazione Istituto "G. Giglio" l'acquisizione di un Tomografo a Risonanza Magnetica aperto e ad elevato campo magnetico, comunque superiore a 1 Tesla, dotato di specifiche bobine in grado di effettuare tutti i principali esami diagnostici richiesti nella pratica clinica.

In particolare si richiede la dotazione di bobine necessaria all'esecuzione dei seguenti esami RM:

- encefalo
- rachide cervico-dorso-lombare
- encefalo e midollo
- grandi articolazioni (spalla, ginocchio, caviglia)
- addome
- whole body
- mammella

Rimanendo in attesa di vostro riscontro si porgono distinti saluti.

Cefalù, 12/07/2022

il Direttore U.O.C. Diagnostica per Immagini
Prof. Tommaso Vincenzo Bartolotta

